Num. 244

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Giovedì 15 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
14 Ottobre	744,56	741,74	744,52	+13,4	+15,6	+15,8	+12,0	+14,8	+14,2	+10,4	S.O.	N.N.O.	N.O.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 14 OTTOBRE 1863

—

Il N. 1496 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Vista la Convenzione 9 luglio 1863 approvata colla legge 25 agosto successivo, per cui la ferrovia già propria della Società Vittorio Emanuele è stata annessa alle ferrovie esercite dallo Stato, e venne dall'Amministrazione assunto il personale alla medesima addetto;

Considerando che vengono così ad aumentarsi i quadri del personale della Direzione Generale delle stesse ferrovie, e che torna conveniente di adottare un sistema d'esercizio uniforme per tutte le linee, tanto nel metodo di amministrazione quanto nella classificazione del personale, senza però aumentare in complesso la spesa già approvata in Bilancio quanto alle ferrovie dello Stato, e dalla citata legge per le linee di nuovo acquisto;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la nuova pianta del personale addetto all'esercizio del servizio esterno delle ferrovie esercitate dallo Stato, in conformità dell'unito quadro vidimato d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici, restando per ora il personale già applicato alla ferrovia Vittorio Emanuele colle competenze che prima godeva, salvo a procedere più tardi ad un definitivo suo assetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

QUADRO

del Personale esterno delle Strade ferrate esercite dallo Stato

a decorrere dal 1.o ottobre 1863.

Designazione degli Impiegati — Qualità	Numero	Stipendi per Individuo	Stipendi per Grado e classe
Art. 1. — *Stipendi.*			
Amministrazione centrale.			
Ispettore del servizio esterno	1	7000	7000
Ingegnere Capo-servizio Sotto-Ispettore del servizio esterno	1	6000	6000
Capi d'ufficio di 1.a classe	1	6000	6000
Id. di 2.a »	3	5000	5000
Sotto-Capi d'ufficio di 1.a classe	1	4000	4000
Id. di 2.a »	1	3500	3500
Verificatori di 1.a classe	4	3500	14000
Id. di 2.a »	7	3000	21000
Segretari di 1.a classe	2	3500	7000
Id. di 2.a »	7	3000	21000
Revisori di 1.a classe	10	2200	22000
Id. di 2.a »	12	1800	21600
Id. di 3 a »	40	1500	60000
Id. di 4.a »	10	1200	12000
Applicati di 1.a classe	4	2200	8800
Id. di 2.a »	8	1800	14400
Id. di 3.a »	20	1500	30000
Id. di 4.a »	16	1200	19200
Conservatore del magazzeno dei biglietti, ecc.	1	2500	2500
Assistente id. id.	1	1500	1500
			296500
Locomozione.			
Ingegneri Capi-servizio di 1.a cl.	1	6500	6500
Id. di 2.a »	2	5000	10000
Id. Sotto-Capi-servizio di 1.a cl.	1	4000	4000
Id. di 2.a »	2	3500	7000
Ingegnere applicato	1	3000	3000
Id. allievi	3	1000	3000
Segretari della Direzione di locomozione di 1.a classe	1	2400	2400
Id. di 2.a »	2	2200	4400
Disegnatori di 1.a classe	1	2000	2000
Id. di 2.a »	1	1800	1800
Id. di 3.a »	1	1500	1500
Scrivani di 1.a classe	3	1600	4800
Id. di 2.a »	3	1400	4200
Id. di 3.a »	2	1200	2400
Id. di 4.a »	2	1000	2000
Ingegnere meccanico per la locomozione	1	4500	4500
Meccanico Capo-Sezione di 2.a cl.	1	3000	3000
Aiutante meccanico	1	2200	2200
Capi-Rimessa di 1.a classe	3	3200	9600
Id. di 2.a »	2	2800	5600
Id. di 3.a »	8	2400	19200
Macchinisti di 1.a classe	16	2300	36800
Id. di 2.a »	20	2100	42000
Id. di 3.a »	35	1900	66500
Id. di 4.a »	65	1800	117000
Allievi macchinisti	30	1440	43200
Indennità agl'Insegnanti per la Scuola degli allievi macchinisti	»	»	3500
			412100
Manutenzione del corpo stradale.			
Ingegneri Capi-servizio di 1.a cl.	1	6500	6500
Id. di 2.a »	1	5000	5000
Ingegnere Sotto-Capo-servizio di 1.a classe	1	4000	4000
Id. applicato	1	3200	3200
Id. allievi	2	1000	2000
Capi-Sezione di 1.a classe	2	3000	6000
Id. di 2.a »	3	2500	7500
Id. di 3.a »	5	2200	11000
Capi-Tronco di 1.a classe	5	1800	9000
Id. di 2.a »	14	1600	22400
Id. di 3.a »	11	1400	15400
Segretario della Direzione di manutenzione	1	2400	2400
Segretari contabili di 2.a cl.	2	2000	4000
Disegnatori di 2.a classe	1	1800	1800
Id. di 3.a »	1	1500	1500
Scrivani di 1.a classe	2	1600	3200
Id. di 2.a »	[illegible]	1400	[illegible]
Id. di 3.a »	2	1200	2400
Id. di 4.a »	1	1000	1000
Allievi Capi-Tronco	5	900	4500
Manutenzione del materiale mobile.			
Ingegnere Capo-servizio di 1.a cl., Direttore delle Officine	1	6500	6500
Ingegnere Sotto-Capo-servizio di 1.a cl., Vice-Direttore delle Officine	1	4000	4000
Ingegnere meccanico	1	4500	4500
Id. applicato	1	3000	3000
Id. allievi	3	1000	3000
Meccanici Capi-Sezione di 1.a cl.	1	3500	3500
Id. di 2.a »	2	3000	6000
Id. di 3.a »	2	2500	5000
Segretario della Commissione di collaudazione	1	3000	3000
Id. della Direzione delle Officine	1	2400	2400
Segretari Contabili di 1.a classe	1	2200	2200
Id. di 2.a »	2	2000	4000
Disegnatori di 1.a classe	2	2000	4000
Id. di 2.a »	2	1800	3600
Scrivani di 1.a classe	5	1600	8000
Id. di 2.a »	6	1400	8400
Id. di 3.a »	2	1200	2400
Id. di 4.a »	2	1000	2000
Capi-Officina di 1.a classe	3	3200	9600
Id. di 2.a »	3	2800	8400
Id. di 3.a »	6	2400	14400
Sotto-Capi-Officina di 1.a classe	2	2000	4000
Id. di 2.a »	4	1800	7200
Id. di 3.a »	8	1600	12800
			131900
Stazioni e Movimento.			
Ingegnere Capo-servizio del Movimento	1	6000	6000
Capo-servizio dei trasporti di 1.a classe	1	6000	6000
Id. di 2.a classe	1	5000	5000
Sotto-Capo-servizio di 1.a classe	1	4000	4000
Id. di 2.a »	2	3500	7000
Capi Stazione fuori classe	3	4000	12000
Capi-Stazione di 1.a classe	10	3000	30000
Id. di 2.a »	38	2500	95000
Id. di 3.a »	35	1800	63000
Id. di 4.a »	40	1600	64000
Cassieri di 1.a classe	2	4500	9000
Id. di 2.a »	2	3500	7000
Id. di 3.a »	4	2500	10000
Id. di 4.a »	4	2000	8000
Delegati Governativi alle ferrovie sociali di 1.a classe	2	3000	6000
Id. di 2.a »	2	2200	4400
Indennità d'alloggio ai Capi-Stazione e Delegati che non lo hanno in natura, a calcolo	»	»	5000
Capi-posto nelle fermate	12	1500	18000
Ricevitori alle merci di 1.a cl.	3	3500	10500
Id. di 2.a »	3	2500	7500
Id. di 3.a »	9	2000	18000
Id. di 4.a »	15	1800	27000
Magazzinieri di 1.a classe	3	3000	9000
Id. di 2.a »	4	2000	8000
Id. di 3.a »	5	1600	8000
Controllore al servizio del Moncenisio	1	2000	2000
Bigliettari di 1.a classe	60	1400	84000
Id. di 2.a »	120	1200	144000
Id. di 3.a »	50	1080	54800
Id. di 4.a »	45	960	43200
Distributrici dei biglietti	10	960	9600
Controllori dei convogli	4	1800	7200
Capi-convoglio	34	1500	51000
Guarda-bagagli	20	1400	28000
Guarda-merci	20	1400	28000
Ufficiali di Sicurezza di 1.a classe	4	1200	4800
Id. di 2.a »	4	1080	4320
			908320
Servizio dei battelli a vapore.			
Capitani di 1.a classe	2	3200	6400
Id. di 2.a »	2	3000	6000
Id. di 3.a »	2	2400	4800
Bigliettari di 1.a classe	2	1400	2800
Id. di 2.a »	2	1200	2400
Id. di 3.a »	2	1080	2160
Id. di 4.a »	2	960	1920
Soprassoldo di bordo ai Bigliettari a calcolo	»	»	4000
Macchinisti di 1.a classe	4	2600	10400
Id. di 2.a »	4	2200	8800
			49680
Servizio sanitario.			
Ispettore sanitario di 1.a classe	1	4000	4000
Id. di 2.a »	2	1500	3000
Id. di 3.a »	1	1200	1200
			8200
Manutenzione degli edifizi.			
Ingegnere Capo-servizio architettonico	1	6500	6500
Aiutante del Genio civile	1	2600	2600
Assistenti del Genio civile	4	1500	6000
Disegnatori di 2.a classe	2	1800	3600
			18700
Totale dell'art. 1.o *Stipendi*			1941000
Art. 2. — *Salari*			
Amministrazione centrale.			
Stampatori di 1.a classe	1	1200	2400
Id. di 2.a »	2	1080	2160
Commessi di 1.a »	4	1200	4800
Id. di 2.a »	4	1080	4320
Id. di 3.a »	8	960	7680
			21360
Locomozione.			
Scaldatori	160	1000	160000
Accenditori e Vegliatori	60	700	42000
Visitatori dei veicoli	52	1080	56160
Fabbri ferrai	10	1080	10800
Frenatori	30	800	24000
Trombatori	55	580	31900
Fucinatori	26	1260	32760
Limatori	100	1160	116000
Falegnami	14	900	12600
Tornitori	20	1160	23200
Calderai	20	1080	21600
Manovali ed Aiutanti	260	650	169000
			700020
Manutenzione del corpo stradale.			
Brigadieri Capi	78	1080	84240
Id. Cantonieri	246	650	159900
Sviatori	184	980	180320
Artieri	14	830	11620
Cantonieri Guardie	1600	550	880000
Guardiane	95	210	19950
Manovali straordinari, a calcolo	»	»	140000
			1476030
Manutenzione del materiale mobile.			
Tracciatori	2	1400	2800
Scaldatori	2	1210	2420
Contabili ed Assistenti	5	1200	6000
Modellatori	6	1170	7020
Calderai	24	1110	26640
Fonditori	17	1065	18105
Tornitori	40	1050	42000
Visitatori ed illuminatori	12	1030	12360
Aggiustatori	65	1025	66625
Fucinatori	45	930	41850
Lattai	16	860	13760
Verniciatori	14	840	33600
Pulitori	26	800	20800
Fabbricanti di torcie e grasso	8	790	6320
Limatori	73	770	56210
Guernitori	70	720	50400
Guida macchine	23	714	16422
Falegnami	210	712	149520
Muratori	6	710	4260
Aiutanti fonditori	10	680	6800
Id. calderai	12	680	8160
Coloritori	24	660	15840
Cardatori	2	660	1320
Posatori	4	630	2600
Pomiciatori	11	625	6875
Manovali	100	620	62000
Aiutanti fucinatori	82	615	50430
Apprendisti	82	360	29520
			760657
Stazioni e Movimento.			
Capi-manovra di 1.a classe	4	1440	5760
Id. di 2.a id.	3	1320	3960
Id. di 3.a id.	12	1200	14400
Id. di 4.a id.	15	1080	16200
Id. di 5.a id.	20	960	19200
Sotto-Capi-manovra	16	900	14400
Assistenti alle merci di 1.a classe	4	1400	5600
Id. di 2.a id.	2	1200	2400
Id. di 3.a id.	2	1080	2160
Id. di 4.a id.	5	960	4800
Pesatori di 1.a classe	12	1200	14400
Id. di 2.a id.	30	1080	32400
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. di 4.a id.	40	840	33600
Id. di 5.a id.	25	720	18000
Portieri di 1.a classe	5	1200	6000
Id. di 2.a id.	5	1080	5400
Id. di 3.a id.	25	960	24000
Id. di 4.a id.	14	840	11760
Guardasale di 1.a classe	6	1080	6480
Id. di 2.a classe	35	960	33600
Id. di 3.a id.	120	840	100800
Id. di 4.a id.	70	720	50400
Guarda-convogli di 1.a classe	20	1200	24000
Id. di 2 a id.	32	1080	34560
Guarda-freni-vetture	70	960	67200
Id. vagoni	45	940	40300
Ingrassatori	180	860	156600
Capi-squadra alle Guardie vigili	3	1800	5400
Caporali id.	6	1440	8640
Guardie vigili	30	840	25200
Custodi ai magazzeni di 1.a classe	4	960	3840
Id. di 2.a id.	4	840	3360
Vegliatori	80	720	57600
Illuminatori	24	720	17280
Battellieri addetti al Magazzino di Genova pello sbarco dei combustibili	2	960	1920
Manovali alle manovre e magazzini Stazioni principali	500	720	360000
Id. secondarie	650	650	422500
			1721320
Servizio dei battelli a vapore			
Assistenti alle merci di 3.a classe	2	1080	2160
Piloti	6	1320	7920
Sotto-Piloti	6	960	5760
Scaldatori	22	1000	22000
Marinai	30	800	24000
Soprassoldo di bordo agli Assistenti, a calcolo	»	»	800
			62640
Totale dell'art. 2.o *Salari*			4742027

RIEPILOGO.

Art. 1° Stipendi	L.	1941000 »
» 2° Salari	»	4742027 »
Totale generale	L.	6683027 »

Torino, il 30 settembre 1863.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici

L. F. MENABREA.

Il N. 1497 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Vista la legge 23 marzo, il regolamento 23 ottobre 1853, la legge 6 novembre 1859 sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale, ed il Nostro Decreto 3 gennaio 1861,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il personale del servizio esterno delle strade ferrate applicato alla Direzione Generale delle medesime per la contabilità ed il controllo degl'introiti, o per altri uffici, si compone:

Per la contabilità ed il controllo degl'introiti
di Capi-Ufficio di 1.a e 2.a classe
» Sotto-Capi-Ufficio di 1.a e 2.a classe
» Verificatori di 1.a e 2.a classe
» Revisori di 1.a, 2.a, 3.a e 4.a classe

Per gli altri uffici
di Capi-Ufficio di 1.a e 2.a classe
» Sotto-Capi-Ufficio di 1.a e 2.a classe
» Segretari di 1.a e 2.a classe
» Applicati di 1.a, 2.a, 3.a e 4.a classe

Art. 2. Gl'impiegati di cui all'articolo precedente hanno, in riguardo a quelli dell'Amministrazione centrale, il rango infraindicato:

Capi d'ufficio . . . - Capi di Divisione
Sotto-Capi d'Ufficio . - Capi Sezione
Verificatori e Segretari - Segretari di 1.a e 2.a classe
Revisori ed Applicati - Applicati di 1.a, 2.a, 3.a e 4.a classe.

Essi godranno degli stipendi assegnati nella tabella annessa al presente Decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

TABELLA *degli stipendi assegnati al personale del servizio esterno delle strade ferrate applicato alla Direzione Generale delle medesime.*

		stipendi
Capi d'Ufficio di 1.a classe	L.	6,000 »
Id. di 2.a classe	»	5,000 »
Sotto-Capi d'Ufficio di 1.a classe	»	4,000 »
Id. di 2.a classe	»	3,500 »
Verificatori e Segretari di 1.a classe	»	3,500 »
Id. id. di 2.a classe	»	3,000 »
Revisori ed Applicati di 1.a classe	»	2,200 »
Id. id. di 2.a classe	»	1,800 »
Id. id. di 3.a classe	»	1,500 »
Id. id. di 4.a classe	»	1,200 »
Totale	L.	31,700 »

Torino, addì 30 settembre 1863.

Vista d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici

L. F. MENABREA.

Il N. 1498 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 agosto corrente anno;

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

La somma di lire 1,000,000 assegnata colla suddetta legge per sopperire alla spesa di manutenzione ed esercizio della ferrovia da Susa al Ticino, e diramazioni d'Ivrea e di Biella, sarà ripartita sull'esercizio 1863:

Per lire	325,000	al capitolo	29
»	5,000	id.	30
»	270,000	id.	31
»	100,000	id.	32
»	300,000	id.	33
Totale L.	1,000,000		

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

Per Decreti Reali e Ministeriali in data 18 giugno 26 luglio, 11 agosto, 3, 13, 23 e 24 settembre ultimi scorsi ebbero luogo nel personale amministrativo delle contribuzioni e del cadastro li infranotati movimenti:

Ferreri Sebastiano, verificatore in disponibilità, richiamato in attività di servizio e destinato presso la Direzione di Cuneo;

Marras Tommaso, segretario in disponibilità, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione;

Picinelli Angelo, aiutante verificatore in disponibilità, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione;

Baschieri Gaetano, cancelliere del censo a Cortona, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi dritti alla pensione;

Marcello Giuseppe, aiutante verificatore a Iglesias, nominato reggente verificatore e destinato a Sanluri;

Enrico Isidoro, scrivano alla Direzione dei tributi di Torino, nominato esattore e destinato a Settimo Vittone;

Ciravegna Vittorio, esattore a Mongrando, nominato scrivano e destinato presso la Direzione di Torino;

Gastaldi Carlo, reggente la Direzione dei tributi e del cadasto di Cagliari, nominato direttore di 3.a classe e destinato a Cuneo;

Della Valle cav. Luigi, direttore di 2.a cl. a Genova, promosso alla classe 1.a e destinato a Cagliari;

Gandolfi cav. Luigi, direttore a Cuneo, traslocato ad Alessandria;

Pratolongo cav. Emanuele, direttore ad Alessandria, traslocato a Genova;

Daneo Luigi, verificatore a Voghera, traslocato a Vercelli, applicato a quella Direzione;

Faggiani Pompeo, verificatore a Sassari, traslocato a Voghera;

Rossi Vincenzo verificatore a Domodossola (1.o distretto), traslocato a Nizza Monferrato;

Coller Antonio, reggente verificatore applicato alla Direzione di Vercelli, traslocato nella stessa qualità al primo distretto di Domodossola;

Farello Giovanni, verificatore conservatore a Sanluri, traslocato a Sassari.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 14 *Ottobre* 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Chimica inorganica ed organica, vacante nella R. Università di Cagliari, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Ministero le loro domande e i titoli fra tutto il giorno 20 ottobre p. v., notificando la propria condizione, e dichiarando se intendono concorrervi per esame per titoli o per ambe le forme contemporaneamente, come prescrive l'art. 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 20 giugno 1863.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Gli esami di concorso al posto di Settore in secondo nel gabinetto d'anatomia umana della Regia Università di Genova, stati intimati sulla Gazzetta Ufficiale del Regno nel mese di giugno ultimo scorso, seguiranno in detta Università nei giorni 5 e 6 del novembre p. v.

Torino, addì 7 settembre 1863.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Avviso.

Coerentemente alle norme prescritte dall'Autorità superiore e dal Regolamento delle Università, approvato con R. Decreto 14 settembre 1862, si annunzia che l'apertura della seconda sessione degli esami è fissata al cominciare di novembre prossimo, ed al giorno 16 stesso mese la solenne apertura della R. Università.

È desiderio dell'Autorità prelodata che i suddetti esami non abbiano a soffrire alcuna proroga, e che nei giorni determinati come sovra tutti gli studenti riprendano i loro corsi, e gl'insegnamenti abbiano principio il 17 senza ritardo.

Si avverte inoltre che, giusta il predetto Regolamento, le iscrizioni ai corsi scadono il giorno 20 detto mese.

D'ordine del Rettore

Il Segr. avv. G. BALLARINO.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO.

Il Rettore, vista la nota ministeriale del 6 maggio 1863 con la quale il Ministro della Pubblica Istruzione, sulla proposta del Consiglio superiore per le Provincie Siciliane, nominava la Commissione d'esame pel concorso alla cattedra di clinica medica vacante nella R. Università degli studi di Messina;

Vista la deliberazione della Commissione di esame comunicata alla Rettoria il dì 2 andante con la quale, in adempimento dell'art. 115 del regolamento, venne assegnato il giorno 26 novembre 1863, alle ore 11 antimeridiane, pel secondo esperimento di esame della cattedra stessa;

Visto l'art. 119 del ripetuto regolamento così concepito:

« Gli esperimenti pel concorso di esame consisteranno:

« 1. In una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa dal concorrente sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra posta a concorso; e ciò nello intervallo tra la prima pubblicazione di esso concorso e il tempo dell'esperimento; ma non sì tardi che tale dissertazione non possa venire distribuita ai giudici ed agli altri concorrenti almeno otto giorni prima del secondo esperimento.

« La dissertazione sarà scritta in lingua italiana o latina.

« 2. In una disputa o controversia sostenuta da ciascun concorrente co'suoi competitori sulla dissertazione predetta.

« 3. In una lezione. »

In adempimento di quanto è prescritto dall'art. 120 del ripetuto regolamento dà avviso al pubblico che nel giorno 26 novembre 1863, alle ore 11 antimeridiane, nella grande aula della R. Università di Palermo avrà luogo l'esperimento di cui è parola nell'accennata deliberazione della Commissione di esame.

La presente notificazione sarà pubblicata nel Giornale officiale del Regno e di Sicilia, ed un consimile avviso sarà affisso nell'interno dell'Università.

Palermo, 3 luglio 1863.

Il Rettore NICOLO' MUSMECI.

Il Segr. Cancell. GIOVANNI GORGONE.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione generale delle Poste.

Fra le lettere rifiutate o non domandate che a termini degli articoli 28 e 30 della legge 5 maggio 1862 vennero aperte dalla Direzione del Compartimento di Torino nel mese di settembre decorso, se ne rinvennero parecchie contenenti valori di cui si fa seguire la descrizione a norma degli interessati.

Uffizio d'origine	Data della impostazione	Nome e Cognome dei destinatari	Luogo di destinazione	Oggetti contenuti
Ancona	7 giugno	Giuseppe Vacari	Torino	Biglietto di banca da L. 50
Torino	24 id.	H. J. Henthoven et sons	Parigi	Biglietto di banca di 5 lire sterline e varie cambiali
Id.	30 marzo	Merino Agostino	Marsiglia	Biglietto di banca da L. 20
Bologna	8 giugno	Francesco Pagliano	Torino	Buono della banca nazionale
Napoli	31 agosto	Comandante il Corpo d'amministrazione	Id.	Cartella del Debito Pubblico di L. 15 di rendita

Torino, 13 ottobre 1863.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(2.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione		Rendita	
	Consolidato Napolitano			
38721	Di Cella Filippo Nunzio di Michele *Duc.*		4	»
869	Chiesa dei Chierici Regolari della Madre di Dio di S. Brigida di Napoli	»	16	»
1120	Comune di Ponticelli (Napoli)	»	10	»
33368	Giuliani Callisto di Filippo	»	6	»
31523	Ferri Giulio Antonio di Placido	»	3	»
17231	Papa Salvatore fu Francesco	»	7	»
36884	Macellaro Gerardo fu Domenico	»	8	»
33510	Iorio Giuseppe Antonio fu Michele	»	7	»
	24 dicembre 1819 (Sardegna)			
6622	Cappellania delle Maddalene nel Comune di Viù (Torino)	L.	60	»
1877	Comunità di Borgofranco (Ivrea)	»	16	40
1903	Suddetta	»	43	74
5336	Suddetta	»	9	65
148	Cappellania Viotti nella Chiesa di S. Clemente in Cesara	»	6	71
163	Benefizio Viotti nella Parrocchia di Cesara riviera di S. Giulio	»	32	62
518	Borsa Clericale d'Oulx	»	45	71
8936	Città di Savigliano	»	13	53
9089	Comunità di Rumianca (Pallanza)	»	4	54
56	Suddetta per la frazione di Megalo	»	7	81
	Consolidato 1861			
49067	Ienca Domenico, Margherita ed Angela fu Domenico, minori sotto l'amministrazione di Deidania Lancia loro madre e tutrice	»	150	»
26602	Romeo Catterina di Luca	»	40	»

Torino, 14 agosto 1863.

Il Direttore Generale

MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione

Segretario della Direzione Generale

M. D'ARIENZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

3.ª *pubblicazione.*

Gli aventi diritto alla successione di Fusà Maddalena hanno chiesto il tramutamento dell'iscrizione n. 14122 del Debito Redimibile 1831, per la rendita di L. 80 accesa a favore di Fusà Maddalena, vedova, nata Gassi, fu Gaspare, allegando l'identità della persona titolare con quella di Fusà Maddalena, vedova, nata Gassi, fu Giuseppe, loro autore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si farà luogo al richiesto tramutamento.

Torino, il 15 settembre 1863.

Il Direttore Generale

MANCARDI.

R. ISTITUTO TECNICO DI TORINO.

Le domande di ammessione al corso speciale per gli allievi misuratori ed agli esami di patente, si riceveranno nella Presidenza dell'Istituto Tecnico, via Oporto, n. 3, dal 15 al 31 del corrente ottobre e dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, corredate a termini degli articoli 10 e 21 del regolamento 22 ottobre 1857:

1. Degli attestati comprovanti il felice esito dell'esame di ammessione alla pratica di misuratore o dei titoli equipollenti;

2. Del certificato di aver fatto uno o due anni di pratica, secondochè si tratta dell'ammessione al corso speciale ovvero agli esami di patente;

3. Della ricevuta del pagamento del minervale di L. 25 per l'ammessione al corso o del deposito di L. 60 per l'esame di patente.

N. B. Le ricevute della tassa d'esame vengono rilasciate dal Preside dell'Istituto.

Gli allievi dell'Istituto per essere ammessi all'esame di patente presenteranno solamente *la domanda* in carta bollata da centesimi 50.

Il Preside dell'Istituto Prof. VAGLIENTI.

ESTERO

Discorso pronunziato dal lord alto Commissario nell'apertura solenne del nuovo Parlamento jonio ai 3 di ottobre:

Sig. presidente,

Signori,

Voi conoscete già pel mio proclama le ragioni che indussero la Sovrana protettrice di questo paese a sciogliere l'ultimo Parlamento jonio. S. M. la Regina, sempre desiderosa di mostrare la sua amicizia e buon volere per la nazione greca, e intendendo aggrandire il territorio ed affermare la potenza del Regno ellenico all'estero, fece sapere ai Gabinetti europei esser essa disposta a rinunziare al protettorato cui, in virtù del trattato del 1815, esercitava sopra queste Isole.

Fedele ai suoi obblighi accettati solennemente, la Regina ha voluto sapere dal popolo jonio i voti di esso intorno al suo avvenire nazionale. Perciò S. M. usando solennemente dei poteri che le accorda la Costituzione ha convocato un nuovo Parlamento collo scopo di avverare i voti del paese in modo legale ed autentico. Grazie alle disposizioni della Costituzione vigente, il popolo jonio conosce affatto lo stato delle cose pubbliche del paese. Elezioni libere ed indipendenti gli porsero occasione di maturare ed esprimere le sue idee sopra una questione collegata sì strettamente ai suoi interessi di nazionalità! Il popolo in questa congiuntura ha eletto la presente Assemblea, ed io v'invito, signori, ad informarmi, secondo l'uso, con un indirizzo e nel più breve tempo possibile, se il popolo che v'ha eletti e di cui siete i rappresentanti desidera o no che cessi il protettorato esercitato sopra queste Isole da S. M. la Regina, mia augusta Sovrana, affinchè in avvenire le Isole Jonie facciano parte del Regno di Grecia, sotto lo scettro di S. M. il Re Giorgio e suoi successori.

Nel caso in cui esprimiate il desiderio di essere uniti alla Grecia, sarebbe mio dovere sottomettervi con un messaggio certi assestamenti particolarizzati che avranno a rendere compiuto quel provvedimento.

(Segue un sunto degli assestamenti predetti, e già noti)

Se voi votate per la cessazione del protettorato e per l'unione proposta del paese alla Grecia, sarà necessario che la Regina inviti le Potenze che conchiusero il trattato di novembre 1815 a rivedere quel trattato e a prendere d'accordo colla Francia, la quale è una delle Potenze protettrici della Grecia, provvedimenti tali da secondare la prosperità futura di queste Isole e gl'interessi permanenti dell'Europa.

Vi lascio ora alle vostre deliberazioni contentandomi di ripetervi, secondo il voto espresso da Sua Maestà, di prendere una savia decisione affinchè i vostri suffragi mettano sopra una base solida la felicità nazionale e il benessere del popolo jonio.

Il Presidente della Camera

rispose nel seguente modo al discorso dell'alto Commissario:

« Mylord,

Se fosse in mio potere esprimere in questo momento la mia propria opinione e quella dei miei colleghi dell'Assemblea vi risponderei immediate, ma non me lo permettono le formalità prescritte. Mi riservo dunque a pregarvi in tempo opportuno di prender conoscenza della risposta che vi farà la Camera. Tuttavia vi posso assicurare che, prendendo in considerazione l'oggetto di cui trattasi, l'Assemblea prenderà una risoluzione consentanea alla sua dignità nazionale, riservandosi di adottare provvedimenti propri a dar una prova dei sentimenti che l'animano per la sua graziosissima Maestà e le Potenze protettrici. »

La Camera approvò ad unanimità ai 4 di ottobre una risoluzione per cui si stabilisce senza riserva la riunione a perpetuità delle Isole Ionie al Regno di Grecia sotto lo scettro di Giorgio I e suoi discendenti.

Le popolazioni si sono associate col più vivo entusiasmo al voto della Camera e nelle Isole regna una tranquillità perfetta.

Indirizzo dell'Assemblea legislativa delle Isole Jonie in risposta al discorso di S. E. il lord alto Commissario della Sovrana protettrice delle Isole Jonie.

Eccellenza,

Il popolo jonio essendo stato chiamato da S. M. la Sovrana protettrice a decidere definitivamente sulla loro nazionale ristaurazione, scelsero i loro rappresentanti, ai quali affidarono il conseguimento del loro desiderio.

In esecuzione di questa sacra missione, l'Assemblea giudicò indispensabile dovere, dopo il discorso di V. E. di procedere agli atti esprimenti la ferma decisione del Corpo rappresentante.

Da questo decreto la graziosa Regina e le altre Potenze protettrici saranno pienamente convinte che il popolo jonio, avendo sempre sospirato la sua nazionale restaurazione, sanziona le precedenti decisioni, la condotta delle Assemblee, e dichiara la cessazione del protettorato e la perfetta ed assoluta unione delle Isole Jonie al Regno di Grecia sotto lo scettro costituzionale di S. M. il Re dei Greci Giorgio I e suoi successori.

Sulle altre proposizioni menzionate da V. E. l'Assemblea deciderà subito che riceverà la promessa comunicazione (*Vedi qui sotto l'ultimo documento*).

L'Assemblea spera che gli accomodamenti riferiti nel discorso dell'E. V. saranno sanzionati dalle Potenze europee, e soddisferanno il diritto e la giusta aspettazione concepiti dal popolo jonio.

Eccellenza,

L'Assemblea, in mezzo all'inesprimibile gioia che scorre in tutti i cuori, deve esprimere la gratitudine del popolo jonio alla graziosissima Regina della Gran Bretagna, primieramente per la gran decisione generosa ch'essa prese, e secondariamente per la bella disposizione da essa adottata verso la nazione greca.

L'Europa cristiana, capace di apprezzare i servigi resi all'uman genere dalla stirpe greca, vorrà assistere la nazione greca nella sua integra restaurazione, e ciò negli interessi della civiltà a compimento dei decreti di Dio.

Corfù, 5 ottobre 1863.

Per ordine dell'Assemblea
N. Lusi, segr.

Risposta di S. E. il lord alto Commissario all'indirizzo dell'Assemblea.

Signor Presidente,
Signori Rappresentanti,

Non perderò tempo a comunicare al segretario di Stato di S. M. per trasmettere a S. M. la Sovrana protettrice il desiderio del popolo Jonio, come espresso nel vostro indirizzo, che il protettorato di S. M. la Regina mia augusta Sovrana in questi Stati cesserà non appena le Isole Jonie formeranno parte del Regno di Grecia sotto S. M. il Re Giorgio I e suoi successori.

Comunicherò senza esitanza all'Assemblea legislativa nella forma dovuta i dettagliati accomodamenti che sono necessari per la completazione di questa misura, e in vista anche d'interessi pubblici. Voi verrete ad una sollecita decisione sui punti sottoposti alla vostra considerazione.

Io sinceramente aspiro alla meta a cui arriverete al certo, ed essa assicurerà la felicità ed il benessere del popolo Jonio.

Dato dal palazzo di S. Michele e S. Giorgio.

Corfù, 6 ottobre 1863.

Per ordine di S. E.
E. Drummon-Wolf
segretario del lord alto Commissario.

Messaggio di S. E. il L. A. Commissario alla nobilissima Assemblea legislativa:

Il L. A. Commissario della Sovrana protettrice di questi Stati, in virtù dell'art. 1, sezione 7, e in base del trattato costituzionale, invita la nobilissima Assemblea legislativa a dichiarare con risoluzione:

1. Che appena il protettorato britannico in questi Stati, stabilito in virtù del trattato firmato a Parigi il giorno 5 novembre 1815, si riterrà legalmente cessato, S. M. il Re dei Greci sarà in pieno potere di esercitare in questi Stati tutti i dritti di sovranità, includendo anche quei privilegi e funzioni esercitate dalla Sovrana protettrice, e per essa dal lord alto Commissario, e l'illustrissimo Senato;

2. Che nella legale cessione del pagamento della somma di L. 25,000 pagate fin ora annualmente alla Cassa militare della Sovrana protettrice, e della somma di L. 13,000 poste a disposizione del lord alto Commissario, per i salari e spese del contingente, queste somme dovranno esser sempre riservate come all'art. 1 del trattato della convenzione jonia. Inoltre la somma di L. 10,000 annue saranno pagate alla lista civile di S. M. il Re dei Greci;

3. S. E. il L. A. Commissario propone in virtù della suddetta convenzione del trattato costituzionale, che l'Assemblea Legislativa Jonia dichiari con risoluzione di riconoscere i contratti e gli obblighi incontrati dal Governo Jonio finora e sino alla prescritta epoca.

4. L'Assemblea Legislativa riconoscerà essere suo punto d'onore l'assicurare il rispetto ai cimiteri britannici in Corfù, e nelle altre Isole, ed avrà sempre in mente la tutela e la conservazione dei medesimi;

5. Il Governo di S. M. infine sarà pronto a dare una piena quietanza della somma di L. 90,289 al Governo Jonio come soldo alla contribuzione militare, e ciò allorchè l'Assemblea Legislativa dichiarerà il Governo di S. M. la Sovrana protettrice sciolto da qualunque impegno verso gli Stati Jonii.

Dato dal palazzo di S. Michele e S. Giorgio.

Corfù, 6 ottobre 1863.

Per ordine di Sua Eccellenza
E. Drummon-Wolf
Segretario del lord alto Commissario.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — Il parroco di Garessio (Cerisole), avendo ottenuto sulla cassa del R. Economato la somma di L. 450 per fare nella casa canonicale e nella chiesa della parrocchia urgenti riparazioni, ringrazia in nome suo e de' suoi parrocchiani i cooperatori del sovrano provvedimento.

NUOVO TEATRO DI ONEGLIA. — Gli industriosi ed operosi abitanti d'Oneglia vantano ora un nuovo teatro, al quale sperano di poter dare un augusto nome.

Codesto teatro, sorto per cura del macchinista Bisini da Roma e dello scenografo Francesco Zuccarelli da Brescia, porta in fronte lo stemma della città ed ha tutta la volta in cristalli.

Per la novità e per l'eleganza merita di essere annoverato fra i bei teatri di provincia.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo 9.o della *Rivista Nazionale* di diritto amministrativo, di economia politica e di statistica contiene nella parte dell'economia politica e statistica articoli di V. Rossi, F. Trivulzi, C. Montagna, C. Revel, E. Bollati, C. Negri e F. Cirone; e nella parte dedicata alla collezione delle leggi amministrative del Regno d'Italia il fine della legge sulla privativa dei sali e tabacchi e la legge per le tasse sulle società industriali e commerciali e sulle assicurazioni.

PUBBLICAZIONI. — È venuto in luce alla Tipografia Subalpina di Zoppis e Marino un *Rapporto medico-statistico* del dottore Gaetano Antonelli, emigrato romano e medico dell'emigrazione, sugli ammalati accolti e sulle cure eseguite nell'*infermeria degli emigrati in Torino* dal 9 maggio 1862 al 31 agosto 1863. Questa pubblicazione fa manifesto come il dott. Antonelli siasi con ogni zelo e ad onta di mille ostacoli adoperato, d'accordo colla Commissione governativa per l'emigrazione, per la istituzione e l'incremento di questo pio stabilimento.

— È pure uscito a Torino presso la Tipografia Cavour un opuscolo intitolato: *Della filosofia della storia*, saggio del prof. Filippo Mazzone da Casale di Monferrato.

— In occasione dell'inaugurazione della statua colossale eretta sulla piazza del Duomo di Pistoja a Nicolò Fortiguerri è stato pubblicato un opuscolo col titolo: *Il testamento di Niccolò Puccini e il popolo pistojese*, osservazioni critiche scritte da Elio Babbini. Il libro è dedicato a Cesare Sighinolfi, scultore della statua del Fortiguerri.

— Il professore cav. Geminiano Grimelli, di Modena, sebbene dato a studi medici applicabili alle malattie umane, pure ha rivolto osservazioni speciali ed esperienze anche sulla morva equina. Il prof. Grimelli ha stimato bene di rendere di pubblica ragione queste sue osservazioni, mercè un libro dato in luce a Modena pei tipi di Nicola Zanichelli e soci, e avente per titolo: *Studi e norme contro la morva che va infestando la cavalleria dell'esercito italiano.* Pubblicazione indiritta dall'autore al Ministero italiano della guerra.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 5 all'11 ottobre 1863.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
Cereali (1) *per ettolitro*					
Frumento	5000	»	17 73	21 25	19 50
Segala	1500	»	11 75	12 40	12 97
Orzo	1000	»	12 25	13 25	12 75
Avena	1750	»	9 50	10 40	9 93
Riso	2525	»	25 25	27 25	26 25
Meliga	4770	»	11 50	13 50	12 50
Vino *per ettolitro (2)*					
1.a qualità	2301	»	48 »	70 »	59 »
2.a Id.			30 »	44 »	37 »
Burro *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1860	2 »	2 30	2 15
2.a Id.			1 70	1 90	1 80
Pollame *per caduno*					
Polli . n. 18630	»	»	» 60	1 50	1 05
Capponi » 3360	»	»	1 50	2 40	1 93
Oche » »	»	»	» »	» »	» »
Anitre » 730	»	»	1 25	1 75	1 50
Galli d'India 620	»	»	3 »	4 50	3 75
Pescheria fresca *per chilo*					
Tonno e Trota	»	17	3 50	4 55	4 02
Anguilla e Tinca	»	66	1 90	2 45	2 17
Lampreda	»	2	3 25	3 50	3 37
Barbo e Luccio	(3) »	8	1 55	1 65	1 60
Pesci minuti	»	60	» 75	» 95	» 85
Ortaggi *per miria*					
Patate	»	4800	1 »	1 10	1 05
Rape	»	4000	» 80	» 90	» 85
Cavoli	»	5200	» 90	1 »	1 93
Frutta *per miria*					
Castagne	»	2500	1 50	2 50	2 »
Pesche	»	300	3 50	6 »	4 75
Pere	»	800	3 50	5 »	4 25
Mele	»	500	1 50	2 50	2 »
Uva	»	3000	3 25	4 50	3 87
Legna *per miria*					
Quercia			» 40	» 50	» 45
Noce e Faggio	»	25560	» 35	» 45	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 32	» 31
Carbone *per miria*					
1.a qualità	»	6500	1 10	1 15	1 12
2.a Id.			» 95	1 »	» 97
Foraggi *per miria*					
Fieno	»	11000	» 70	» 85	» 77
Paglia	»	6000	» 60	» 70	» 65
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
Pane *per cadun chilo*					
Grissini			» 43	» 55	» 50
Fino			» 35	» 45	» 40
Casalingo			» 30	» 35	» 32
Carne *per cadun chilo (4)*		*Capi macellati*			
Sanati	»	75	1 50	1 80	1 63
Vitelli	»	890	1 30	1 45	1 37
Buoi	»	75	1 »	1 35	1 17
Moggie	»	28	» 80	1 10	» 95
Soriane	»	8	» 60	» 75	» 67
Maiali	»	114	1 50	1 70	1 60
Montoni	»	227	1 »	1 20	1 10
Agnelli	»	72	1 10	1 20	1 15
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 32 per cadun chilogramma.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 15 OTTOBRE 1863

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

DIARIO

Il 7 ottobre era il primo giorno delle tre settimane concedute dalla Dieta germanica alla Danimarca come termine fatale prima di addivenire alla esecuzione militare nell'Holstein-Lauenbourg, termine significato coll'invio del protocollo della tornata del 1.o ottobre ai Governi incaricati dell'esecuzione federale, Austria, Prussia, Sassonia e Annover. I rappresentanti delle due minori potenze dichiararono, come già venne annunziato, nella tornata dell'8, che i loro Governi erano pronti ad eseguire la risoluzione dell'Assemblea quanto alla mobilizzazione di tre mila uomini che ciascun di loro deve fornire per l'occupazione dei due ducati se la Danimarca non avrà nel termine prefisso ottemperato agli ordini della Dieta revocando la patente del 30 marzo. I delegati d'Austria e Prussia dichiararono dal canto loro che i loro Governi avevano già fatto i provvedimenti necessari per tenere 15000 uomini pronti a sostenere i sei mila della Sassonia e dell'Annover se mai incontrassero resistenza nell'esecuzione del mandato federale. Ma con tutte queste buone disposizioni non pare che l'Allemagna sia per venirne a capo sì tosto. Rimane ancora un punto da determinare che incaglia gravemente il procedimento e sul quale la Dieta non ha ancora statuito. La Sassonia e l'Annover, dicono le corrispondenze, chieggono con istanza il rimborso dalla cassa federale delle spese che loro ha cagionato la mobilizzazione dei loro tre mila uomini, ed è cosa molto probabile che l'Austria e la Prussia, seguendo lo esempio, facciano eguale domanda alla Dieta. In qualunque modo sia la Dieta per sciogliere questa nuova quistione nella prossima sua tornata, questo è certo per ora che la cassa federale non ha fondi da bastare al rimborso delle spese chiesto dai quattro Governi.

D'altra parte una quistione di preminenza se non annulla, farà ancora tardare l'esecuzione. La Sassonia e l'Annover si disputano il comando del corpo di spedizione, questo invocando dritti tradizionali, e quella il suo rango federale. La Danimarca farà dunque suo pro del tempo che la Dieta dovrà spendere per quietare somiglianti conflitti; e se giunge frattanto ad avere discussa e promulgata la nuova legge fondamentale, avrà presentato una buona ragione di più per un accomodamento, lasciando poi al tempo la cura di ricondurre in campo la quistione più o meno viva come ha fatto sin qui a seconda degli avvenimenti e delle occasioni.

I ministri del Gabinetto di Prussia notificarono ciascuno con circolare propria che qualunque funzionario dello Stato accettasse il mandato della deputazione dovesse sottostare alle spese della supplenza in officio. Ma il Comitato del tesoro nazionale parò questo colpo, che potrebbe forse tener lontani dalla seconda Camera della Dieta alcuni autorevoli personaggi di parte liberale, notificando ai sottocomitati delle provincie che s'incaricherà esso stesso di pagare le spese di tutti i deputati funzionari. Il Comitato ha nella cassa del fondo nazionale la somma di 90,000 talleri, che va crescendo ogni giorno per nuove soscrizioni. Ora, oltrecchè la maggior parte dei funzionari che godono di fortune o di agiatezza accetteranno la deputazione senza la sovvenzione, e che molti dei collegi elettorali si assoggetteranno essi medesimi alle spese del loro eletto, la cassa nazionale è più che sufficiente ad ogni occorrenza, essendosi verificato nell'ultima sessione che le spese che andarono per deputati funzionari a carico dello Stato non superarono i 30,000 talleri.

La Dieta di Helsingfors prima di entrare nell'esame delle proposte governative ebbe a risolvere alcune quistioni preliminari di qualche rilievo. All'apertura della Dieta sedevano 141 deputato della nobiltà, i 32 del clero, i 30 della borghesia e 48 dei contadini. Mancava il 49 per non aver potuto giungere in tempo, e mancavano nell'ordine della nobiltà tre deputati cui la Dieta non ammise che nelle tornate successive. Costoro sono domiciliati in Russia dove hanno servizio. Ora la legge finlandese prescrive che le persone residenti all'estero non sieno ammesse a sedere nella Dieta. Trattavasi quindi di sapere se i tre nobili risiedessero veramente all'estero. Con riserva di esaminare e di risolvere a suo tempo questa quistione la Dieta decise per intanto che il domicilio in Russia non sia da considerare come residenza costante all'estero. La Dieta nominò varie Commissioni eleggendone i membri in ciascuna delle quattro classi e fece tutte quelle formalità che sogliono precedere alle deliberazioni delle Camere.

Una lettera da New York descrive lungamente l'ultima battaglia combattuta in due giornate dai Federali condotti da Rosencranz e dai Confederati sotto gli ordini di Braxton Bragg nella pianura di Chattanooga sulle sponde della Chickamanga. L'esito, come è noto, fu, dopo una vittoria riportata dai Federali il primo giorno, la loro ritirata con una perdita di dieci a dodici mila uomini. I Confederati ne perdettero cinque mila. I primi ritirandosi riuscirono a trincerarsi a loro agio in forti posizioni, e i secondi si rimasero per cause non ancora ben definite dal proseguir la vittoria. Risulta ancora da questa battaglia, dice terminando la lettera, che è del *Moniteur Universel*, l'inferiorità dei generali americani come tattici, la pesantezza degli eserciti nel mettersi in moto, il poco utile uso della cavalleria, le difficoltà delle manovre sotto il fuoco nemico, e l'esitazione sul campo di battaglia. Chi non badi a questi difetti d'istruzione gli Americani hanno dato dall'una e dall'altra parte una nuova prova di splendidissimo valore e di progressi reali stati fatti dai reggimenti e dagli ufficiali loro. Ma le mosse rapide e sicure della gran guerra loro sfuggono ancora e ciò spiega come le vittorie americane rimangano sterili nei loro risultamenti.

Nel giro di pochi giorni la morte tolse all'Europa cinque uomini illustri nelle scienze e nelle armi e per alte cariche di Stato. Notammo ieri la perdita fatta dall'Olanda nella persona di Schimmelpenninck. Oggi annunziamo la morte del genovese Brignole Sale, di lord Lyndhurst, del conte d'Ornano e del signor Billault. Il marchese Antonio Brignole Sale, rappresentante il governo ligure a Vienna nel 1814, ministro della Sardegna presso le Corti di Spagna e Francia e ministro di Stato, ebbe lode d'indole generosa, d'ingegno coltissimo e di cuore benefico. Lord Lyndhurst, figlio al celebre pittore John Singleton Coppley, entrò nel foro nel 1804. Procuratore generale nel 1819 e avvocato generale nel 1823, venne nominato lord cancelliere nel 1827 sotto il ministero di lord Canning. Nuovamente lord cancelliere dal 1834 al 1836 lord Lyndhurst morì nella carica di High Steward dell'università di Cambridge. Lord Lyndhurst, primo barone Lyndhurst, pari del Regno Unito dal 1827 e capo nella Camera alta dei liberali conservatori, non lascia da due matrimonii eredi maschi del suo nome.

Il conte d'Ornano, uno dei pochi superstiti di San Domingo e di Marengo, generale di divisione dal 1812 e governatore generale degl'Invalidi, fu innalzato alla dignità di maresciallo di Francia in aprile del 1861. Il conte d'Ornano si segnalò alla Moskowa comandando la cavalleria sotto il Re Murat. Billault, già presidente del Corpo legislativo, senatore e ministro di Stato, era l'eloquente e nobile oratore del Governo imperiale nelle ultime sessioni delle Camere francesi. Gli elogi di quest'uomo di Stato si compendiano nel decreto di cui ci reca notizia stamane il telegrafo e pel quale i funerali di Billault saranno celebrati a spese del pubblico tesoro.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 14 ottobre.

La *France* crede che le nuove nomine diplomatiche non rechino alcuna modificazione nelle relazioni politiche della Francia con l'Inghilterra, Roma e l'Italia.

È morta la duchessa di Montebello. Il duca di Montebello lascierà quanto prima Pietroborgo.

La Regina di Spagna darà il 17 un gran ballo in onore dell'Imperatrice dei Francesi.

St-Nazaire, 14 ottobre.

È segnalato il postale del Messico.

Nuova York, 6 ottobre.

Nulla di nuovo da Charleston.

Confermasi che due corpi dell'armata di Meade sieno giunti a rinforzare Rosencranz.

Continuano le dimostrazioni in favore dei Russi; essi furono invitati a visitare Baltimora e Boston.

L'insurrezione a S. Domingo va aumentando.

Cambio 159. Oro 47. Cotone 86.

Napoli, 14 ottobre.

Il Principe ereditario è arrivato alle 5 pom. — Fu salutato dalle artiglierie dei legni e dei forti.

Parigi, 14 ottobre.

Notizie di borsa.
(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 67 50.
Id. id. 4 1[2 0[0. — 96.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 93 3[8.
Consolidato Italiano 5 0[0 (apertura) — 73 45.
Id. id. chiusura in contanti — 73 50.
Id. id. fine corrente — 73 55.
Prestito italiano — 73 25.

Parigi, 15 ottobre.

Il *Moniteur* pubblica un decreto nel quale viene stabilito che, in considerazione degli eminenti servigi resi da Billault allo Stato, i suoi funerali sieno celebrati a spese del pubblico tesoro.

La *Revue Nationale* ebbe una seconda ammonizione per un articolo di Lanfrey nel quale viene criticata la politica dell'Imperatore.

Vienna, 15 ottobre.

La Camera dei Signori approvò per acclamazione l'iniziativa presa dall'Imperatore per la riforma federale.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

15 ottobre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 73 55 55 60 55 50 — corso legale 73 55 — in liq. 73 50 55 pel 31 ottobre, 73 80 85 pel 30 9bre.

Debiti speciali — Stati Sardi.

1851 Anglo-Sardo 5 0[0. C. d. g. p. in c. 89 80. C. d. m. in c. 89 80.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1783 90 80 85 85 pel 31 ottobre, 1800 1800 1790 pel 30 9bre.
Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. mattina in liq. 608 608 608 pel 31 ottobre.

BORSA DI NAPOLI — 14 ottobre 1863.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 73 20 chiusa a 73 30.
Id. 3 per 0[0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 73 55 chiusa a 73 55.

BORSA DI PARIGI — 14 ottobre 1863.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente
Consolidati Inglesi	L. 93 2[8	93 3[8
3 0[0 Francese	» 67 55	67 55
5 0[0 Italiano	» 73 50	73 55
Certificati del nuovo prestito	» » »	73 20
Az. del credito mobiliare ital.	» 610 »	» »
Id. Francese	» 1166 »	1167 »
Azioni delle ferrovie		
Vittorio Emanuele	» 420 »	417 »
Lombarde	» 566 »	563 »
Romane veglia staccato	» 412 »	412 »

G. FAVALE gerente.

PREFETTURA DI PAVIA

AVVISO D'ASTA

Stante la deserzione de'pubblici incanti che giusta un precedente avviso dovevano aver luogo in detto uffizio il 7 corrente ottobre, si notifica che addì 28 stesso mese ed alle ore 10 antimeridiane nel medesimo ufficio sarà sperimentata una seconda asta pubblica, col metodo delle candele, per l'appalto durante un novennio, risolvibile di tre in tre anni, « della manutenzione ordinaria del tronco della strada nazionale da Genova a Milano per Pavia compreso tra l'abitato di Casteggio ed il fiume Po presso Mezzanacorti. »

L'asta sarà aperta in ribasso d'un tanto per cento sull'annua somma di L. 12,816,

A cui saranno poi da aggiungersi lire 2,884, non soggette a ribasso.

Per poter adire alla medesima richiedesi il previo deposito in numerario o cartelle del debito pubblico dello Stato di L. 1,600, e la presentazione del solito certificato d'idoneità e probità rilasciato da un ispettore od ingegnere del Genio civile, di data non anteriore di mesi sei.

La cauzione da prestarsi dal deliberatario all'atto della stipulazione del definitivo contratto è di L. 10,000 in numerario o cedole come sovra.

Il relativo capitolato è visibile nella segreteria di detta prefettura in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo al prezzo di primo deliberamento sono di giorni 15, i quali perciò scadranno al mezzodì delli 12 del p. v. novembre.

Si avverte che detto appalto sarà deliberato qualunque sia il numero degli oblatori.

Pavia, 8 ottobre 1863.

Per detto ufficio di prefettura

4629 *Il segr. capo* G. BELLINGERI.

Torino - Tip. G. FAVALE e C. e principali librai

IL CAMPOSANTO DE' TORINESI

PASSEGGIATA

NEI DINTORNI DI TORINO

DI

G. F. BARUFFI

Seconda edizione riveduta ed ampliata

Un volume in-12.mo L. 1 20

Dalla Tipogr. Fratelli LOBETTI-BODONI *in Saluzzo*

uscirà di questo mese alla luce

LA 1.a DISPENSA

della RACCOLTA generale delle Leggi, Regolamento ed appendici fino al giorno di oggi emanati, concernenti la LEVA MILITARE: portante in calce la descrizione e specificazione di ogni articolo o paragrafo stato variato, modificato o soppresso.

Due eleganti volumi in-8.o divisi in 5 dispense al prezzo di L. 1 50 caduna. Totale L. 7 50.

Dirigersi con vaglia postale franco al suddetti fratelli Lobetti Bodoni Tipografi in Saluzzo. 4628

4219 **È uscito**

L'INDICE ALFABETICO ANALITICO DEL PARLAMENTO

Sessione 1861-62-63

Fascicoli tre al prezzo di L. 9.

Dirigere le domande alla Stamperia del Giornale Ufficiale mediante *vaglia* postale.

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

Scuola preparatoria

alle RR. Accademie, Collegi Militari e Scuole di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33.

N. B. Il corso ricomincierà al principio di novembre. 4243

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI

CANALE CAVOUR

Si rammenta ai possessori dei certificati provvisorii di obbligazioni di questa Compagnia, che il versamento della *quarta rata* di lire *cento* sui certificati medesimi scade col primo dell'ottobre prossimo.

Sono incaricati di ricevere questo versamento:

a Torino, la Banca C. De Fernex, via Alfieri, num. 7;

id. il Banco di Sconto e Sete;

a Milano la Banca Andrea Ponti, via Meravigli, num. 17 rosso;

a Ginevra la Banca Commerciale Ginevrina;

a Parigi, l'Ufficio corrispondente della Compagnia, rue de la Victoire, 61.

Torino, 28 settembre 1863. 4635

AVVISO

La Società per l'insegnamento gratuito alle *Allieve Maestre* annunzia, che le iscrizioni per l'ammessione alla scuola si riceveranno dal 19 al 21 del corrente mese, dalle 10 antimeridiane all'una, nelle sale della scuola stessa, sita in via Po, n 16 (Chiostri di S. Francesco da Paola).

Torino, 12 ottobre 1863. 4683

4548

TAPEZZERIE

Nuova fabbrica in carta e decoratore d'appartamenti, via Consolata, n. 6, Torino.

COMMISSARIATO GENERALE DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta

Si fa noto al pubblico, che nel giorno 20 ottobre 1863, alle ore 12 merid., si procederà in Genova, nella Sala di Deposito, attigua all'ingresso principle del R. Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la impresa del prolungamento al Bacino di Carenaggio di questo R. Arsenale, rilevante alla complessiva somma di L. 100,000.

Gli aspiranti all'impresa dovranno esibire un certificato comprovante la loro idoneità per l'eseguimento di questo speciale lavoro, appositamente rilasciato e vidimato dalla Direzione del Genio Militare di Genova.

I lavori dell'Impresa dovranno incominciare non più tardi di giorni 15 dalla data dell'ordine impartito per iscritto dalla Sotto Direzione del Genio pel loro intraprendimento e dovranno essere ultimati nel periodo di giorni 285 che decorreranno dalla data medesima.

Il Capitolato delle condizioni d'appalto col relativo calcolo di riparto delle spese e l'elenco delle giornate dei prezzi degli operai per detta impresa sono visibili presso il Commissariato generale, situato nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni dieci decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento, e così abbreviati per ministeriale autorizzazione.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno prestare una cauzione stabilita nella somma di L. 10,000 corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto, in numerario, od in cedole del Debito pubblico dello Stato. Detta cauzione alla stipulazione del contratto dovrà essere versata nella Cassa Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno, e vi rimarrà sino al completo adempimento dell'impresa. Si depositeranno pure L. 400 per le spese del contratto.

Genova, 6 ottobre 1863. *Il Sotto Commissario di 1.a classe della R. Marina*

4585 GARIBALDI.

GENOVA — FRATELLI PELLAS — Editori

IL NEGOZIANTE ITALIANO

Manuale degli uomini d'affari e Trattato teorico-pratico della scienza commerciale, ad uso dei Commercianti del Regno d'Italia. del prof. comm. G. BOCCARDO.

Condizioni d'associazione

Esaurita da qualche anno la seconda edizione dell'opera *Trattato di commercio* di F. GARELLO, della quale eravamo editori, per soddisfare alle molte domande dei sigg. Commercianti ci siamo determinati di pubblicare quest'opera di 40 fogli di stampa, in 10 puntate di fogli 4 di 16 pagine caduno.

Ogni mese uscirà una puntata, la prima sarà in vendita il 15 ottobre al nostro Ufficio e presso i principali Librai sì nazionali che esteri.

Il prezzo è di fr. 1 20 ogni puntata da pagarsi alla consegna.

Si faranno spedizioni fuori città contro francobolli o vaglia di fr. 6 50 importo della metà dell'opera e spese postali.

Coloro ai quali piacesse di ritirare le prime 5 puntate, non avranno che a farne la domanda essendo pronte.

Terminata la pubblicazione il prezzo del volume sarà portato a *fr.* 15. 4684

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione aderendo alle instanze fatte da molti Azionisti per ottenere i titoli al *portatore*, ha stabilito, che a cominciare dal 1.o ottobre corrente vengano rilasciate a quegli Azionisti che ne faranno domanda, all'Ufficio della Banca in Torino, via D'Angennes, num. 34, dalle ore 9 alle 12 e da un'ora alle 4 pomeridiane, le Azioni al portatore contro il pagamento di L. 100 per Azione, e degli interessi del 5 p. 0/0 sulla detta somma dal primo luglio al giorno del versamento.

Gli Azionisti sono avvertiti che le domande dei titoli al portatore possono anche essere fatte presso i signori

Ambrogio Uboldi fu Giuseppe	MILANO
Fratelli Cataldi	GENOVA
Emanuele Fenzi e Comp.	FIRENZE
G. De Martino amministratore delle strade ferrate romane	NAPOLI
Lombard Odier e Comp.	GINEVRA
Società Generale di Credito Industriale e Commerciale	PARIGI. 4444

Il Consiglio d'Amministrazione si fa nello stesso tempo dovere di annunziare agli Azionisti che le Azioni liberate a L. 250 sono state ammesse alla quota (*cote*) della Borsa di Parigi.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

4533

residente in MILANO

AVVISO

Con sua deliberazione di ieri l'onorevole Consiglio d'Amministrazione ha stabilito quanto segue:

1. Il saldo dei compensi liquidati pei danni di grandine del corrente anno sarà effettuato *dal 25 corrente ottobre in avanti.*

2. Per quei Soci i quali fossero in debito verso la Società per cambiali emesse in pagamento del premio, e che non fossero per anco scadute al 25 corrente ottobre, il saldo avrà luogo all'epoca in cui le cambiali medesime avranno scadenza.

3. Nel saldo dei compensi saranno imputate le cambiali scadute o scadenti, non che gli altri importi arretrati di cui il danneggiato fosse debitore verso la Società, e sulle somme che saranno pagate a saldo, non decorrerà alcun interesse passivo a carico del socio.

Nel dedurre a pubblica notizia le premesse deliberazioni, si invitano i signori Soci danneggiati a rivolgersi pel saldo dei compensi loro dovuti o alla Direzione od alle Agenzie nel cui territorio hanno i fondi assicurati, *muniti però della rispettiva loro parcella di liquidazione*, avvertendo che senza la produzione di questo documento non potrà loro essere fatto alcun pagamento.

Milano, 6 ottobre 1863.

Il Direttore Cav. Ingegn. FRANCESCO CARDANI — *Il Segretario* MASSARA FEDELE.

NON PIU' MEDICINA — LA SALUTE PERFETTA

restituita senza medicina, senza purga e di lieve spesa

LA REVALENTA ARABICA DU BARRY, DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), impetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante nei fanciulli deboli e per le persone di ogni età. Questo delizioso alimento ha operato 65,000 guarigioni in casi nei quali ogni altro rimedio era stato vano e tutta speranza di salute abbandonata — Casa BARRY DU BARRY e C.a, 2, via Oporto, e 34, via della Provvidenza, Torino, e presso tutti i droghieri e farmacisti in tutte le città. — PREZZI *in scatole di* mezza libbra L. 2 50 — di una libb. L. 4 50 — di 2 libb. L. 8 — di 5 libb. L. 17 50 — di 12 libb. L. 36 — 4656

LAVANDERIA-MODELLO

fondata dal cav. FAA' DI BRUNO in Borgo S. Donato, 33.

Dietro avviso per la posta, si invierà a prendere e riportare A DOMICILIO del committente la lingeria, rattoppata anche se vuolsi e stirata in ugual tempo che lavata. Un esercizio triennale, sebbene in modeste proporzioni, e la celerità e conscienziosità delle operazioni, l'uso d'acqua potabile, l'abbondanza di apparecchi perfezionati in ogni genere, lasciano sperare di poter vieppiù procurare il reale vantaggio dei concittadini.

Nello specchio seguente si avrà un'idea dei prezzi, quali tutti si trovano poi distesamente in un elenco speciale (Prezzo cent. 5). Nella seconda colonna sono notati i prezzi per gli azionisti (per coloro cioè che hanno generosamente contribuito o contribuiranno all'erezione della Lavanderia con azioni di 20 fr. dati una volta tanto); essi sono regolati in modo da far loro godere il ribasso del 20 p. 0/0 come si è promesso.

Prezzi ordinarii.		*Prezzi speciali agli Azionisti*	
Camicie	centesimi 8	Camicie	centesimi 6
Sottovesti	» 8	Sottovesti	» 6
Lenzuola	» 10	Lenzuola	» 8
Asciugamani, fazzoletti, serviette, ec.	» 15 la dozzina	Asciugamani, fazzoletti, serviette, ec.	» 12 la dozzina

Per evitare l'affluenza delle visite ed il disturbo dei lavori, si avverte che l'entrata allo Stabilimento è concessa ai soli azionisti.

Dirigersi per le informazioni e le azioni al signor banchiere Caramello, via S. Francesco d'Assisi, n. 29. 4676

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE (già ditta Pomba)

IL SISTEMA IPOTECARIO ILLUSTRATO

NUOVI STUDI

del Senatore LUIGI CHIESI

Un vol. di pag. 306. — L. 5.

DEGLI INGRASSI

LEZIONI DI CHIMICA AGRONOMICA

del professore ANTONIO SELMI da Reggio

Un vol. — L. 2 25.

Coloro che manderanno alla suddetta Società Editrice un vaglia postale riceveranno le dette opere affrancate per posta. 4571

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo

Essendosi in tempo utile fatto il ribasso del ventesimo dal prezzo a cui con atto di incanto del 5 corrente ottobre venne deliberata l'impresa per la costruzione di un fabbricato ad uso di mercato delle granaglie o foro frumentario con casa d'abitazione, per cui l'ammontare calcolato in via d'approssimazione viene a residuarsi a lire 285,456;

Si notifica

Che lunedì 19 del suddetto mese, alle ore 3 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà, collo stesso metodo dei partiti segreti, ad un nuovo incanto, e si farà luogo al deliberamento definitivo della suddetta impresa a favore del concorrente ammesso a far partito che avrà offerto maggior ribasso d'un tanto per cento sulla somma anzidetta di L. 285,456, sotto l'osservanza delle stesse condizioni che servirono di base al precedente incanto.

I capitolati delle condizioni sì generale che speciale, coll'annessovi elenco dei prezzi ed i relativi disegni continuano essere visibili nel civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 4704

DA AFFITTARE

pel San Martino 1865

Tenimento di Vettignè, a destra dell'Elvo, comune di Santhià, circondario di Vercelli, di proprietà di S. E. il Principe della Cisterna, della consistenza complessiva di ettari 740, 84, 97, diviso in sei lotti riunibili a piacimento.

Per le occorrenti notizie dirigersi:

a Torino dalla segreteria di S. E.;

a Vercelli dal cav. Ingegnere Ara; ed

a Vettignè dall'agente locale. 4657

INCANTO VOLONTARIO

nell'uffizio del notaio Bernardi di Pinerolo, pel 31 ottobre 1863:

1. Della cascina la Braida a Cavour;
2. Di altre due a Campiglione, dette Cascina nuova e l'Alessandria;
3. D'un campo, ivi, regione Rivoira;
4. Del molino detto Martinetto a Lusorna.

Per le relative nozioni dirigersi all'uffizio suddetto. 4691

INCANTO VOLONTARIO

All'ora nona mattutina del 9 novembre prossimo in Sommariva del Bosco, su domanda della signora Enrichetta Rossi vedova d'Antonio Giordana qual madre e tutrice dei minorenni Attilio, Livio e Rosa fratelli e sorella Giordana, coll'intervento del protutore Abrate Sebastiano, tutti domiciliati e residenti in questo luogo, il notaio Celestino Secondo Chiaffrini addiverrà nella giudicatura qual segretario della stessa all'incanto volontario commessogli dal tribunale circondariale d'Alba con decreto due settembre ultimo scorso, degli stabili spettanti a detti minori in undici lotti, de'quali li cinque primi arativi, gli altri cinque prativi, e tutti in fini di Sommariva del Bosco, e l'undecimo, fabbricato civile sulla piazza principale di questo luogo, estimato il 1 L. 308, il 2 L. 2910, il 3 L. 4356, il 4 lire 2514, il 5 L. 816, il 6 L. 1296, il 7 L. 1915, l'8 L. 690, il 9 L. 522, il 10 L. 1696, l'11 L. 5000; e sotto le condizioni apparenti nel tiletto oggi formato dal sottoscritto.

Sommariva Bosco, dalla giudicatura, due ottobre 1863.

4608 Chiaffrini not. segr.

4706 **CITAZIONE**

Con atto dell'usciere presso il tribunale di circondario di Torino, Giacomo Fiorio, in data del giorno d'oggi, li Antonietti Pietro, e damigella Elisabetta Sereno consolidataria della società tra essa e Maria Vaccarino, vennero citati a comparire fra giorni 12 in via sommaria semplice nanti lo stesso tribunale ad instanza della signora contessa Luigia Dallavalle di Santa Rosa di questa città, per vedersi dichiarare spettare a questa dritto di prelazione a detti Antonietti e Sereno, onde essere soddisfatta dal comune debitore Luigi Vandero.

Torino, 14 ottobre 1863.

Govone sost. Marchetti.

4707 **SUNTO DI CITAZIONE.**

Con atto 13 ottobre corrente dell'usciere Giusiano Nicola addetto alla Corte d'appello di Torino, venne sull'instanza del signor Michele Cornagliotti, citato Antonio Giuseppe Negroni già residente a Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, a comparire avanti la sullodata Corte d'appello di Torino, nel termine di giorni 20 in via sommaria semplice per vedersi riparare la sentenza del tribunale di commercio di Torino, 11 agosto ultimo scorso, e pronunciarsi in emendazione di essa la competenza dello stesso tribunale di commercio sulla promossa domanda per la condanna di esso *in solidum* con altri interessati di L. 3000 apparenti da cambiale 15 settembre 1862.

Giolitti proc.

4692 **NOTIFICANZA, SENTENZA E COMANDO**

Con atto dell'usciere presso il tribunale di commercio di questa città del giorno d'oggi Pietro Ferreri. venne sull'instanza della ditta A. Cartier e figlio corrente in Genova notificata a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile la sentenza proferita dal detto tribunale contro A. Du Villars, e Daniele Dowling, già domiciliati in Torino, ed ora di domicilio, residenza, e dimora ignoti, colla quale furono *in solidum*, l'arresto personale compreso, condannati a pagare L. 1100 ed accessorii, e nello stesso tempo al mezzo dello stesso usciere venne fatto ad entrambi i suddetti rei condannati comando di pagare fra giorni cinque le suddette lire 1100, ed accessorii sotto le penali che di diritto.

Torino, 14 settembre 1863.

Giuseppe Marinetti proc. capo.

4695 **ATTO DI COMANDO**

Con atto dell'usciere Roccia in data 9 ottobre corrente, ad instanza del signor Goria Giovanni Battista residente in Viale, ammesso al beneficio dei poveri, venne fatta ingiunzione al signor Boccardo Battista fu Bartolomeo già residente in questa città, a termini dell'art. 61 del codice di procedura civile, di pagare unitamente al di lui fratello Francesco fra giorni 5 la somma complessiva di L. 1054 20, e ciò in esecuzione di sentenza 11 febbraio 1863 del giudice di Borgo Dora di Torino.

Torino, 13 ottobre 1863.

Regis sost. Migliassi.

4700 **ACCETTAZIONE D'EREDITA'**

col beneficio d'inventario.

Patrone Agostino e Bartolomeo fu Stefano domiciliati in Pieve di Teco, con atto del primo corrente ottobre ricevuto dalla segreteria del tribunale del circondario di Porto Maurizio, sedente in Oneglia, dichiararono di accettare con beneficio d'inventario l'eredità dismessa dal fu loro padre Stefano Patrone.

Pieve di Teco, 12 ottobre 1863.

Dottore Pietro Bianchi not.

RETTIFICAZIONE.

Nella Gazzetta num. 240, pag. 4, col. 2, Notificazione, n. 4600, lin. 13.a, invece di *tra li Quaglia e Margherita Bertolone, ecc.*, devesi leggere *tra li Ignazio e Margherita Bertolone, ecc.*

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un quadro di pensioni, ed inserzioni giudiziarie.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.